

# Il Pungolo

**Radio  
Metelliana**  
s. r. l.

Cava dei Tirreni

Anno XXV n. 9

14 maggio 1987

**MENSILE**

Sp. in abbon. postale  
Gruppo III - 70%

Un numero L. 600  
arretrato L. 700

**MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ**

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 20.000 SOSTENITORE L. 30.000  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 14911846  
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

**SOCIETÀ  
PUBBLICITARIA**  
cerca rappresentanti  
e procuratori di affari  
per Salerno e provincia  
provata esperienza  
23/40 anni  
cultura medio superiore  
automuniti  
orario ufficio  
☎ 089 - 237177

Direzione — Redazione — Amministrazione  
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —  
Tel. 464360

## "FIOCCHI NERI," Tecnomontaggi: resta il buio

Anche nel 1986 circa 200.000 vite umane sono state stroncate legalmente e con spese a carico dello Stato, grazie all'interruzione volontaria di gravidanza permessa dalla Legge n. 194.

Dal 1978, anno in cui è stata varata, questa Legge continua a mietere vittime innocenti che si aggiungono ai sempre numerosi aborti clandestini, altrettanto alimentando un «vuoto culturale», un qualunque moralismo e civile.

Una Legge infatti può anche contribuire a formare una mentalità e molti, troppi, anche tra la nuova generazione, sembrano non rendersi conto che, al di là del modo in cui viene applicata, la Legge suddetta in definitiva rende legale ciò che non è lecito e che ogni coscienza civile dovrebbe respingere rabbrivendo: l'uccisione di un essere umano vero e proprio, anche se agli inizi della sua formazione e anche se non ha visto ancora la luce.

La scienza, infatti, parla chiaro: fin dal concepimento siamo in presenza di una vita umana che rapidamente prende la sua forma e si sviluppa; basti pensare che a poche settimane dal concepimento, con uno strumento adatto si può aver, tire il battito cardiaco dell'embrione!

Anche la nostra Città purtroppo non è da meno in questo campo.

Infatti, anche se rispetto agli ultimi anni pare che si sia registrato un certo miglioramento, la media di otto e più aborti alla settimana eseguiti nel locale ospedale civile non può non pesare sulle nostre coscienze.

Cosa fare allora?  
Un gruppo di cittadini

### UN LUTTO DEL PRETORE DI CAVA

In veneranda età, dopo una vita spesa nel culto del lavoro e della famiglia si è serenamente spenta in Salerno la N.D. Assunta Senatore nata Prisco suocera del Pretore di Cava Dott.ssa Anna Allegro.

L'Estinta ha lasciato largo rimpianto tra le pareti domestiche e il profumo delle sue clette virtù di sposa e madre esemplare.

Al marito, ai figli e parti, colarmente al figliuolo Prof. Dott. Felice, docente universitario e alla nuora N.D. Dott. Anna Allegro nonché ai parenti tutti giungano i sentimenti del nostro vivo ed affettuoso cordoglio.

casi si è soffermato a riflettere sull'importanza di diffondere una "cultura" della vita, il rispetto cioè per ogni essere umano, in qualunque condizione o fase della vita si trovi, dal concepimento fino alla morte naturale.

E' questo infatti il punto di partenza per una vera prevenzione dell'aborto e di ogni forma di emarginazione e di oppressione dell'uomo. Per portare avanti questo compito è sorto anche a Cava, come in altre 225 località italiane, il «Movimento per la vita italiana».

Il «Movimento per la vita» di Cava de' Tirreni a-

derisce al Movimento per la vita nazionale che ormai dal 1975 sostiene valide battaglie ed iniziative per promuovere il rispetto per la vita umana, a cominciare da quella nascente, e che con oltre 150 "Centri di aiuto alla Vita" sparsi in tutta Italia, ha aiutato concretamente tante mamme in difficoltà a portare avanti la gravidanza.

Pertanto, chiunque voglia mettersi in contatto con il Movimento per la Vita di Cava de' Tirreni, per condividere l'esperienza, per continuare in sesta pagina dott. Angela Pappalardo Pres. «Mov. per la vita» Cava de' Tirreni

Si, buio fitto, buio pesto intorno all'affaire della Tecnomontaggi s.r.l., l'Azienda concessionaria per la distribuzione del gas nel Comune di Cava de' Tirreni.

Andiamo per il settimo anno da quando da Roma sono "scesi" a Cava (a proposito, chi li ha chiamati?) i Signori della Tecnomontaggi e molti interrogativi restano nell'aria, senza che l'Amministrazione comunale senta il dovere di dar risposta ad essi e di adoperarsi, comunque, perché le attese della gente trovino soddisfazione. La gente si domanda:

1. Perché il gas è disponi-

bile per moltissimi cittadini, ma non per tutti? Perché, per moltissimi altri cittadini, pur essi civesi, pur essi contribuenti, pur essi elettori e, in teoria, con gli stessi diritti e con gli stessi doveri degli altri, codesta disponibilità non c'è?

2. Perché alcune frazioni, anche lontane dal centro, città, per esempio Santa Lucia, sono state incluse nella rete di distribuzione ed invece i sobborghi di Cava, molto più vicini al centro, città, ne sono esclusi?

3. Perché l'Amministrazione comunale ha accolto, in contratto, l'aberrante principio della convenzione

economica per la Società concessionaria, da valutarsi dalla stessa, e solo da essa, come prevalente criterio per l'allacciamento di un'utenza?

4. Perché l'Azienda concessionaria chiede ed ottiene il rispetto delle clausole contrattuali ad essa favorevoli ed altre clausole, pur esse in contratto, e dalle quali la comunità cavaese avrebbe potuto trarre vantaggio, attendono di essere adempite o non sono state adempite affatto? Citiamo, ad esempio, quella relativa all'ultimazione dei lavori: tre anni dalla firma del contratto (marzo 1980); quella, già segnalata dal consigliere comunale prof. Battuello sul numero precedente di questo giornale, riguardante la erogazione gratuita del gas agli Istituti i cui impianti di riscaldamento, per quanto attiene al combustibile, gravano sul bilancio comunale. A rete del gas-metano

ultimata e collaudata, come si giustificano gli ulteriori oneri di spesa per approvigionamento di gasolio nel bilancio comunale e i corrispondenti vantaggi economici della Ditta concessionaria? Non c'è per il Comune di Cava il lucro cessante ed il danno emergente?

5. Resta, poi, la non risolta questione dell'alto costo di ogni allacciamento. Abbiamo voluto leggere e rileggere la relazione sulla indagine comparativa fra le condizioni che regolano la gestione del gas - metano a Cava de' Tirreni e quella dei Comuni vicini, redatta dall'Ufficio tecnico comunale e dalla Ripartizione affari legali del Comune ed inviata alla Commissione Gas-metano del Comune di Cava.

Abbiamo ricavato da essa il convincimento che è proprio vero che non è possibile arrampicarsi sugli specchi. Ai di là delle argomen-

tazioni, dei raffronti, delle spiegazioni generose presentate nella relazione Messina-Mellini, restano, non certo a consolazione dei civesi, particolarmente dei civesi utenti del gas-metano, le alcune centinaia di migliaia di lire che l'utenza cavaese paga in più dei cittadini dei Comuni vicini e la «preoccupazione» sorprendente di uno dei responsabili della Tecnomontaggi, resa il 17.12.1985 in seno alla Commissione consiliare gas-metano con queste parole: «agli importi dei corrispettivi di allacciamento delle utenze, allo stato praticati dalla Società Tecnomontaggi, sono scaturiti dal fatto che i contributi a suo tempo erogati dallo Stato furono, a suo tempo, per determinazione dell'Amministrazione Comunale, utilizzati per l'ampliamento della rete rispetto alle previsioni dell'originario progetto appaltato». Continua in sesta pagina

## E IL SINDACO NON SI DIMETTE PIU' (ma lo sapevamo!!!)

articolo di Antonio Battuello

I mesi passano, i numeri de «Il Pungolo», che cortesemente ci ospita, trascorrono e del procedere della vita amministrativa cittadina pochi i segnali, limitati quasi esclusivamente a divisi di «spagnotti» (leggi alternanza di assessorati nella DC; non nel PSI, dove i giovani leoni (leggi Agusta, Alfieri e Lambiasi) o hanno le zanne completamente limate dall'abile Artigiano, maestro dell'arte forense, o sono stati neutralizzati in qualche altro modo, neppure tanto misterioso).

Dopo circa due mesi di silenzio di Consiglio Comunale, i due partiti alleati DC-PSI ritentano la verifica di una maggioranza numeri

ca liquefatti da tempo e propinano la trattazione, seppure diluita in 4 sedute, di 140/150 punti all'ordine del giorno.

Scorrendo l'ordine stesso, ci colpisce il grosso spazio dato al Parco Decimare. Che l'Amministrazione voglia finalmente dar risposta a quanto lamentato da oltre l'anno e mezzo dal PRI? Vale a dire, finalmente il problema ecologico ed ambientale trova un suo posto nei pensieri pragmatici del professore e dell'avvocato?

Siamo scettici, invece, al riguardo. Anche perché, a fianco al Parco Decimare,

l'ecologia reclama interventi, seri, decisivi e celeri in relazione al mai troppo segnalato problema della discarica dei rifiuti. La soluzione fin qui praticata della montagna su per la salita di Croce è stata troppo usata e, diciamo, abusata per troppi, non sempre chiari motivi. Si aspetta forse qualche inquinamento di falde acquifere o dell'aria per gridare al lupo, al lupo?

O gli interessi di qualcuno cozzano con le soluzioni più idonee che magari si possono prendere?

E il problema delle forniture di gas-metano, a che punto è?

Nello scorso numero accennammo ai costi cinesi dell'allacciamento e della fornitura, obbligatoria per contratto, agli istituti pubblici o comunali. Cosa si aspetta a muoversi in maniera da regolarizzare ciò che proprio regolare ai più non sembra?

Ma l'argomento, non viene trattato a parte su questo numero.

E il decollo dell'edilizia convenzionata a Cava cosa attende?

E' un argomento all'ordine del giorno dell'imminente Consiglio Comunale; ma quali saranno gli esiti? E, soprattutto, si perpetueranno, certe incongruenze e affari poco chiari, di cui

continua in 6 pag.

### UN LUTTO DELL'EDITORIA

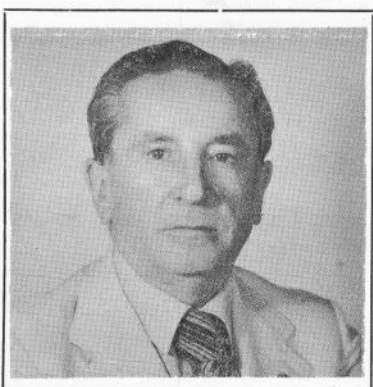
Si è spento il Cav. del Lavoro  
ARMANDO RENATO DI MAURO

Dopo una lunga malattia si è spento il Cav. del Lavoro Armando Renato Di Mauro tra i più qualificati imprenditori editoriali dell'Italia Meridionale.

La giornata terrena di Renato Di Mauro fu intensa di sacrifici e di lavoro. Egli in perfetta comunione di intenti col compianto suo fratello Antonio, dopo l'ultimo conflitto mondiale, lavorarono intensamente e sulla base assai decrepita della vecchia azienda paterna Di Mauro ubica in un modesto locale di Via R. Senatore intrapresero una attività nuova ed in un nuovo ampio stabilimento industriale lavorarono intensamente si da portare la azienda in un posto elevato tra le industrie meridionali.

Scomparso troppo presto il fratello Antonio, Renato Di Mauro affrontò da solo l'immane lavoro per la realizzazione del grande programma di sviluppo sempre maggiore dell'importante azienda. E i suoi sacrifici furono premiati perché l'Azienda Emilio Di Mauro raggiunse mete elevatissime col riconoscimento pieno della vasta clientela che andò anche oltre i confini della Campania fino a faggiugere l'organizzazione dei vari Ministeri.

Per il suo intenso lavoro



che diede pane a migliaia di dipendenti ebbe il giusto riconoscimento con varie onorificenze tra cui quella prestigiosa di Cavaliere del Lavoro.

Nel 1984, con opportuna delibera l'Azienda di Soggiorno di Cava gli conferì il premio di «Cavaliere del mondo» di recente istituzione.

«Onorò le antiche tradizioni, è scritto nella delibera, di operosità e capacità dei cittadini civesi. Tenne in grandissima considerazione l'amore per la sua città natale dedicando tutta la sua vita allo sviluppo, alla crescita e all'affermazione di un'attività che

da dimensione tipicamente artigianale, seppe trasformare in un'industria leader nel settore della stampa.

Detto lustro al nome di Cava dei Tirreni col suo lavoro e le sue illuminate capacità imprenditoriali».

Nella famiglia fu marito e padre esemplare e profondo è stato il cordoglio tra le pareti domestiche oltre quello vissuto tra le maceranze dei vari stabilimenti industriali cui egli diede vita ed impulso.

Alla vedova N.D. Giselda Bartolucci, alle figliuole, alle sorelle ai generi ed ai parenti tutti giungano da queste colonne i sentimenti del più vivo cordoglio.

## A Roma per il blocco degli scrutini interviene la Procura della Repubblica E A CAVA?

Da «Il Giornale d'Italia» del 4 c.m. riportiamo il seguente comunicato che ci induce a chiedere al Preside e al Provveditore agli Studi — come già abbiamo fatto lo scorso numero — cosa hanno fatto per sbloccare la grave situazione che da febbraio si trascina al locale Liceo Classico M. Gal. di ove per l'assenza della insegnante di Educazione Fisica non si è potuto riunire il Consiglio dei Professori per la redazione degli scrutini.

Vero è che a Roma si sono mossi i genitori degli alunni e a Cava tra i genitori l'abulia e il disinteresse re-

gnano sovrani ma vivaddio vi è stata una pubblica denuncia sia pure su un foglio locale come il nostro ed è mai possibile che nessuna autorità ha letto il nostro scritto e dire che a Cava vi sono ben due Ispettori del P.I. che pure leggono il nostro giornale ma neppure essi hanno sentito il bisogno di intervenire di intervento di ufficio e ristabilire l'ordine in una materia così delicata come è quella di far conoscere l'esito degli studi degli alunni in ogni singolo trimestre.

Ecco cosa ha scritto «Il Giornale d'Italia»:

L'inchiesta sul blocco degli scrutini in alcuni istituti scolastici a Roma è passata all'esame del dott. Luigi Leoni, uno dei procuratori aggiunti presso il tribunale. L'indagine, attualmente in fase preliminare, è scaturita dalla presentazione di un certo numero di esposti recati dai genitori degli alunni, preoccupati per la difficile situazione venutasi a creare dopo l'iniziativa pre-

sa dagli insegnanti aderenti ai comitati di base. Fino a questo momento non è stato ipotizzato alcun reato anche se tra le eventualità possibili figurano l'interruzione di pubblico servizio o l'omissione in atto di ufficio.

La prima iniziativa presa dai vertici della procura è stata quella di inviare i carabinieri in una decina di scuole per accertare i termini e le modalità della protesta e visionare documenti; a conclusione di questi primi accertamenti, verrà consegnato un rapporto all'autorità giudiziaria che deciderà quali provvedimenti adottare.



# IN PIAZZA (con garbo)

asterischi, aneddoti, battute, curiosità

## CORAGGIO, SINDACO ABBRO!

Non siamo così presuntuosi da ritenere all'altezza di consigliare i massimi Responsabili dell'Amministrazione della nostra città: hanno essi capacità, esperienza e competenza da vendere. Forse difetta loro il dialogo con i cittadini. Un dialogo chiaro e continuo. E se, poi, alla chiarezza del parlare i Responsabili della cosa pubblica nostrana aggiungessero, ro anche la trasparenza dell'attività amministrativa, il sole, ora profondo e largo, che separa Amministratori ed Amministrati, e la diffidenza di sospetti ed i mali pensieri della gente si ridurrebbero di parecchio e potrebbero perfino azzerarsi.

Facciamo queste considerazioni leggendo, nelle ore "morte" (quelle che i Latini chiamavano *subsecivae*) da un gustoso libretto scritto da un vecchio Amministratore, che s'avvia con passo giovane al traguardo dei cento anni, il seguente passaggio:

Un tempo, il Comune di Salerno aveva dato vita ad un *quaderno periodico*, che era la *fotografia esatta delle*

sue attività: atti della Giunta, del Consiglio e delle varie Commissioni, bilanci, conti, programmi, concessioni, licenze, appalti, erogazioni di contributi, tariffe e modalità di uso dei servizi pubblici, gestione dell'erario comunale ecc.

Sarebbe sommarmente utile che si ripristinasse la pubblicazione del *quaderno*, sia pure in edizione ridotta, e se ne disponesse una *larga gratuita diffusione*, in modo che possa varcare facilmente la soglia di casa di *quasi* cittadini che, per attività o per particolari attitudini, abbiano interesse a seguire le vicende dell'azienda comunale. (A. Menna, *Palazzo di Città*, De Luca, Salerno 1986, pag. 27).

E' una proposta che ci permettiamo di egirare ai nostri Amministratori. Hanno essi il coraggio e la forza di accoglierla? Sarebbe un'esemplare espressione di democrazia reale e, comunque, un ottimo servizio reso alla maturazione democratica della nostra gente.

Coraggio, Sindaco Abbro!

## IL TEATRO STABILE

Bisogna riconoscerlo: non è cosa agevole farsi capire dalla gente. La nota del nostro Direttore sull'uso (certamente inopportuno) dell'attuale « chiesa cattedrale » a sala teatrale per rappresentarvi la commedia di E. De Filippo « Questi fantasmi », apparsa su IL PUNGOLO di gennaio scorso, è stata presa, da molti, quasi come un annuncio pubblicitario. E' sfuggito il senso ironico del titolo, e il titolo stesso è stato letto come asserzione disgiuntiva, quasi a dire che il luogo, quel luogo, poteva essere, indifferentemente, a seconda degli umori dei "Responsabili", chiesa o teatro. Abbiamo avuto conferma di ciò in un incontro casuale,

in febbraio, con un buon uomo, un artigiano semplice e rispettoso, alieno quant'altro ma da oggi malinconico, sollecito unicamente a distrarsi a buon prezzo, meglio ancora se del tutto gratuitamente.

Ci chiese a bruciapelo e senza preamboli: Sapete dirmi quando ci sarà un altro teatro nella chiesa? Li per li non pensai che, accettando il discorso, avrei potuto eccitare e sondare meglio l'animo semplice dell'interlocutore in cerca di accezioni culturali offerte senza soldi, ma non senza spese (sempre presenti, e gravanti, naturalmente, sull'Ente di turno: Regione, Turismo, Comune, ecc. ecc.). Me ne uscì, invece, sbrigativamente con un freddo: Non so, domandate dentro.

## La tragica fine di un giovane geometra

Mentre percorreva la strada di Agropoli - Salerno, per cause da accertare, l'auto guidata dal giovane geometra Giuseppe Pascale è uscita fuori strada e nel grave incidente il povero giovane ha trovato immatura morte.

Nessun danno, per fortuna ha riportato la zia del Pascale Prof. Dott. Anna Papa che occupava la stessa auto e che ben a ragione è rimasta sconcertata dalla grave perdita del giovane, diletto nipote.

La notizia della perdita del giovane Pascale ha dato, stato vivo cordoglio in Casa suo luogo di residenza. Noi interpreti dei sentimenti dei cittadini inviamo alla desolata mamma dell'Esisto sig.ra Maria Papa ved. Pascale, agli zii Parron Don Emilio Papa e Prof. Anna Papa e a tutti gli altri congiunti le nostre affettuose condoglianze.

## MORTI A ROMA DUE APOSTOLI DEL CANTO GREGORIANO

Mentre in tante, tantissime Chiese si è dato l'ostacolo al bel canto gregoriano sostituito con squallidi da iniziativa da canti incomprensibili accompagnati da chitarre e mandolini a Roma si sono spenti a distanza di dieci giorni l'uno dell'altro due autentici apostoli del magnifico canto gregoriano e « Il Tempo » ne ha dato notizia col trafiletto che riportiamo integralmente e sul quale richiamiamo l'attenzione di quanti, purtroppo anche a Cava ad eccezione delle cerimonie che si celebrano nella storica Badia Benedettina, hanno escluso il tradizionale canto per dar posto alle già indicate chitarre, chitarrelle e mandolini.

Ecco il trafiletto de « Il Tempo »:

E' stata celebrata ieri mattina nella basilica di S. Andrea della Valle la Messa di Requiem in memoria di po-

dre Raffaele Baratta e di padre Felice Ricci, scomparsi a soli 10 giorni l'uno dall'altro. Gli apostoli del Canto Gregoriano sono stati ricordati dal presidente della « Cantemus Dominus Giorgio Gallini. « Di temperamento diverso: autoritario e perentorio padre Baratta; paziente e mitissimo padre Ricci - ha detto fra l'altro Gallini - ma accomunati nella stessa splendida fede, ognuno per suo conto coltivava il silenzio, samente un proposito: restituire ai fedeli il Canto Liturgico Romano per restituire al tempo stesso alla Messa la solennità di sacrificio divino.

L'osservatore di turno

PRECHIAMO GLI AMICI ABBONATI CHE NON L'AVESSERO ANCORA FATTO DI VOLERCI RIMETTERE L'IMPORTO DELL'ABBONAMENTO.

## Petizione popolare

Al Sindaco di Cava dei Tirreni Ai Consiglieri Comunali

I sottoscritti cittadini italiani

CONSIDERATO CHE la discarica dei rifiuti avviene a Cava attraverso il metodo classico del deposito nei val-loni;

RILEVATO CHE manca la pur necessaria preselezione a monte dei rifiuti con il discriminamento della plastica e del vetro (materiali non biodegradabili), ai fini del migliore assorbimento degli stessi nel terreno;

CHIEDONO al Sindaco di Cava dei Tirreni l'installazione di contenitori per la raccolta del vetro in tutto il territorio;

ai consiglieri comunali di sostenere tale nostra proposta.

Coordinamento « Cava verde » della FGCI

## Gli ambientalisti alla carica

Aprile, mese dell'Ambiente a Cava. In pochi giorni, infatti, si sono avvicendate tre iniziative, concrete e meritevoli, che hanno visto come protagonisti il Coordinamento « Cava verde » della FGCI, Lega Ambiente e la Fidapa.

La FGCI ha raccolto firme tra i giovani per una petizione popolare in cui si richiede all'Amministrazione Comunale di disporre in tutto il territorio l'installazione di contenitori per il vetro, materiale non biodegradabile che può essere riciclato e riutilizzato.

Lega Ambiente, a sua volta, ha chiesto in un'altra petizione di dichiarare il territorio di Cava « ZONA DENEUCLEARIZZATA », ossia zona libera da impianti nucleari di ogni genere, pacifici e bellici.

Simpatica anche l'iniziativa del Settore Ecologico della Fidapa che, durante la domenica delle Palme, ha invitato la popolazione cavese a sostituire i sacchetti di plastica con sacchetti di carta.

Indici di una città reale che si muove; come i giovani. Speriamo che l'Amministrazione Comunale riesca a tenere il loro passo. E' difficile. Con l'attuale bipolio (Abbro Panza, forse impossibile).

FIRMATO  
La mosca

P.S.: « La collaborazione è aperta a tutti », afferma il Suo giornale nel frontespizio. Spero che aprirà le porte anche a questa piccola mosca, che intende dar fastidio non a Lei, caro Avv. Filippo D'Ursi, giornalista coraggioso e sincero come pochi altri, ma proprio a coloro che Lei (recte) dice costituire « Il Palazzo ».

Distinti saluti,  
La mosca

## SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA

VIETRI SUL MARE - Via Costiera Amalfitana 14 - 16

Telefono (089) 210053

Orario Invernale 9-13 - 15-30 - 18

Orario Estivo 9-13 - 15-30 - 20

Giovedì chiuso per riposo settimanale

Sabato e Domenica orario normale

DITELO CON LA CERAMICA  
LA CERAMICA NON APPASSISCE

## SCOTTO F.

CERAMICA DA REGALO

# Il Cons. Com. Avv. Alfonso Senatore

## interroga il Sindaco

Sig. Sindaco di Cava dei Tirreni

Il sottoscritto dott. Proc. Alfonso Senatore, componente del gruppo MSLDN

Premesso

che, è ormai noto a tutti lo scandaloso diservizio delle autobulanze;

che, le stesse, oltre ad arrivare in ritardo, quasi sempre risultano prive, a bordo, del medico di turno;

che, tale ritardo sembra sia dovuto al fatto che nell'organico non è prevista la presenza, 24 ore su 24, dei conducenti le tre ambulanze;

che, non è concepibile tanto la incapacità e disamminstrazione da parte della dirigenza dell'Usl 48, soprattutto perché a pagare sono sempre i poveri cittadini;

Tutto ciò premesso e ritenuto si

INTERROGA

la S.V. Ill.ma, per sapere

se non intenda sensibilizzare il Presidente dell'Usl n. 48, l'Ente Comitato di Gestione, nonché il direttore Amministrativo, accioché tale gravissimo problema, che già ha occupato, peraltro, in passato diversi quotidiani, venga in brevissimo tempo risolto.

\*\*\*

Premesso

che, l'Ospedale di Cava dei Tirreni si presenta esteticamente in un modo a dir poco pietoso;

che, da un po di tempo a questa parte, è stata riaperta l'antica entrata principale, (per vergogna dell'intera amministrazione comunale e sanitaria);

che, all'interno ricorda molto « gli antichi scavi di Pompei »;

che, è necessaria una urgente e indilazionabile ristrutturazione dell'intero edificio ospedaliero;

che, tanto è possibile in

quanto, grazie all'intervento di uomini accorti e onesti, nelle file missine, si è dato che l'ingente somma stanziata dall'Usl per favorire la ben nota « Società Metelliana Medica », venisse spesa in modo e a discapito dell'intera cittadina;

che, ben potrebbe tale cifra, ormai non più spendibile per l'insano progetto, essere utilizzata per la necessaria ristrutturazione.

Tutto ciò premesso e ritenuto si

INTERROGA

la S.V. Ill.ma per sapere se non intenda sensibilizzare il Presidente dell'Usl n. 48 e l'Ente Comitato di Gestione per la risoluzione immediata del gravissimo problema.

\*\*\*

Premesso

che, sono state acquistate, ormai da molto tempo, due motociclette nuove che giace-

cione abbandonate nei loci, li garages del Comando Vi-

gili;

che, si fa sempre più necessario il controllo e la vigilanza su tutto il territorio, soprattutto per porre freno all'abusiva discarica di rifiuti;

che, l'utilizzo di un'altra pattuglia di motociclisti potrebbe certamente rendere più efficace e produttivo il servizio dei Vigili Urbani;

Tutto ciò premesso e ritenuto si

INTERROGA

la S.V. Ill.ma per conoscere il quale i due mezzi non vengono affatto utilizzati.

Distinti saluti.  
dott. proc. A. Senatore

La collaborazione è libera a tutti

si prega di far pervenire gli articoli entro il 20 di ogni mese

# Problemi dell'agricoltura a Cava dei Tirreni

Nella Sala del Consiglio del Palazzo di Città si è svolto un Consiglio Comunale allargato che, attraverso gli interventi del Pres. C.o. perativa Cavese sig. Masullo e il Sindaco della Cooperativa sig. Buchicchio, del dott. Manzo della Coldiretti, del dott. Meli della Confagricoltori, del dott. Petrelli Dir. Agenzia Tabacchi, del Prof. Muglini, ha messo in luce gli handicap della agricoltura cavese.

Il Sindaco, prof. Eugenio Abbro, ha precisato che si possono individuare principalmente nell'alto costo del-

l'acqua (1.300.000 ogni ora di erogazione) e nella carenza di strade interpoderali. Attraverso le parole dei relatori si sono evidenziate le difficoltà in cui versa il settore: mancanza di coordinamento tra i vari enti (Comune, Comunità, Usi, Regione); difficoltà da parte degli operatori agricoli di collegarsi con l'Ente Comunità Montana; necessità di potenziare l'Ufficio Agricoltura di quest'ultima; carenze della Usi (da vari mesi, ad es., non viene effettuato il controllo della cisterna che trasporta il latte); bi-

sogno di sistemare le zone collinose per il pericolo delle alluvioni; di incentivare il settore zootecnico come supporto di quello agricolo; l'importanza di praticare una coltivazione biologica dei prodotti, di puntare sulla loro qualità e non sulla quantità. Ha concluso l'Assessore Regionale all'Agricoltura On. Vito, che ha rassicurato i presenti sulla impegno per una pronta soluzione dei problemi più pressanti (ci sarà uno stanziamento di 700 milioni).

I cavesi si augurano che le parole dell'Onorevole

siano confortate dalla realtà, che si costruiscono, finalmente, queste strade interpoderali, che si reperisca l'acqua necessaria all'irrigazione per incrementare la agricoltura.

Hanno testimoniato la loro adesione l'On. Colucci, l'On. Clementi, l'On. Muglini, il Pres. Comunità Montana dott. Caffaro, il Cons. Prov. Fiorillo, il Pres. Italia Nostra sig.ra Coppola, il Direttore AAST dott. Senatore, unitamente ad un folto pubblico, che ha seguito con vivo interesse le varie fasi dell'incontro.

M. Alfonsina Accarino

# Richiesta di denuclearizzazione del territorio Cavese

Le nostre associazioni, o, peranti sul territorio di Cava, desiderano portare alla Vostra conoscenza una iniziativa comune, nata dal desiderio di affermare il diritto di tutti i cittadini alla pace e a vivere in un ambiente sano e incontaminato.

E' stata presentata al Sindaco e al Consiglio Comunale di Cava de' Tirreni una richiesta di denuclearizzazione del territorio. Alleghiamo alla presente copia di tale richiesta, pregando, Vi di voler pubblicizzare la iniziativa.

Confidando nella Vs. preziosa collaborazione, inviamo, ma distinti saluti,

AGESCI  
AMICI DELLA NATURA  
AMICI DELLA TERRA  
ARCIULISP - Cava  
C.A.I.  
FIDAPA  
ITALIA NOSTRA  
LEGA AMBIENTE

\*\*\*

Al Sig. Sindaco di Cava de' Tirreni

Al Sig. Consiglieri Comunali

Oggetto: Richiesta di denuclearizzazione del territorio di Cava da parte di Associa-

zioni culturali e ambientaliste.

Le nostre Associazioni, da anni operanti sul territorio di Cava, sono unite nell'intento di difenderlo dal suo aspetto paesaggistico, artistico, ambientale e si propongono di preservarlo da qualsiasi forma di degrado, inquinamento, contaminazione.

Sono, inoltre, convinte che salvaguardare l'ambiente significhi difendere la salute del cittadino e rendere possibile un futuro per le generazioni a venire.

Per questi motivi non possiamo restare insensibili di fronte al pericolo che costituisce, per l'umanità intera, il nucleare nei suoi due aspetti, relativi al primo al suo uso per scopi militari, il secondo all'uso per scopi civili.

La corsa agli armamenti ha raggiunto livelli quantitativi e qualitativi impressionanti: si vive ormai sotto il pericolo incombente di una catastrofe mondiale. E ancora, a minacciare la stessa sopravvivenza sul nostro pianeta, si aggiungono, alle armi nucleari le fughe radioattive, gli incidenti come quello di Chernobyl (non sempre resi noti), lo smal-

timento delle scorie, gli esperimenti sotterranei e sot-

tomarini.

Siamo convinti che nessuno meglio dell'Ente Locale possa farsi portavoce dei diritti dei cittadini alla pace, alla salvaguardia dell'ambiente, alla difesa della salute.

Pertanto chiediamo al Consiglio Comunale di Cava, di chiarare Cava zona denuclearizzata: libera da impianti nucleari di alcun genere e sulla cui superficie sia vietato installare, immagazzinare, costruire, sperimentare o far transitare armi nucleari.

Sicuri di trovare nelle SS.VV. attenti interlocutori, speriamo che l'Ente Locale voglia farsi promotore della iniziativa per incrementare

anche nella nostra regione il numero delle zone denuclearizzate. A tal fine Vi chiediamo di voler fissare un incontro con le sottoscritte Associazioni per la diffusione di questa iniziativa e per il coinvolgimento, a pieno di tutti i cittadini.

Distinti saluti.

AGESCI  
AMICI DELLA NATURA  
C.A.I.

ITALIA NOSTRA  
LEGA AMBIENTE  
ARCIULISP CAVA  
AMICI DELLA TERRA  
Associazione ecologica  
FIDAPA

— Direttore responsabile: —  
FILIPPO D'URSI

Autorizz. Tribunale di Salerno  
23 - 8 - 1962 N. 206

Fip. Jovan - Lungomare Tr-S.A.

## VENDESI

in Corso Principe Amedeo - pal. Casillo appartamento 2 vani ed accessori - IV piano e quota sottotetto

Telefonare al nn. 466336 - 464360

Comunque rivolgersi all'Avv. F. D'Ursi

Parco Beethoven - CAVA.



# La venuta a Cava di S. Francesco di Paola e dei suoi frati

3ª puntata

(1483 - 1860)

di ATTILIO DELLA PORTA

## I MINIMI alla CAVA

La panoramica della diffusione dei Minimi si è sviluppata in zone molto vaste nel corso dei Seicento e del Settecento, quando quasi tutte le città italiane accolsero queste comunità della eremitica. Attualmente l'Ordine conta 40 case, dislocate in cinque nazioni. A Cava, i Minimi vennero, come più appresso dirò, nel 1591 ed officiarono la chiesa di S. Maria dell'Olmo. Fin verso i 70 anni Francesco visse nella terra calabrese, raggiungendo un forte indice di popolarità grazie alla pioggia benefica della sua attività taumaturgica, «al rigorismo macerante della Quaresima per petua, che egli impose ai suoi discepoli».

Nel 1483 fu costretto ad emigrare in Francia. Giacché l'unica strada che da Salerno portava a Napoli e, tra quella detta «Nucerina» che passava per Marina e raggiungeva Cava, Francesco di Paola, invitato dai Confratelli della Congrega

del SS. Nome di Dio e di S. Maria dell'Olmo, benedisse la prima pietra del Tempio dell'augusta Patrona di Cava, oggi Basilica Pontificia, come più avanti narrerò.

La permanenza di Francesco in Francia si protrasse per 24 anni fino alla morte. La fase francese è stretta, mente legata alla pleiade dei miracoli, su cui si soffermano con fervore di gran ammirazione e con felici tocchi coloristici i 102 testimoni calabresi e i 56 francesi che hanno deposto al processo di canonizzazione, un'operazione a tempo di record (calato nella tomba nel 1507, il figlio più illustre di Paola fu elevato agli altari nel 1519 da Leone X, il medesimo Papa che lanciò la scomunica a Lutero).

«La mappa dei prodigi assume un polivalente interesse non solo per il quadro teologico, ma anche per risvolti sociali, per il panorama dei mestieri, per la patologia delle malattie più diffuse, persino per l'importante capitolo di botanica descrittiva».

Molti prodigi andavano a favore dei lavoratori. Per aiutare gli operai in difficoltà entrava nelle fornaci infuocate per ripararle, senza essere toccato dalla fiamma; portava massi enormi e li rendeva leggeri con un segno di croce; faceva scaturire fonti d'acqua nella sua secca terra arida dove ci fosse sete. La sua calca disadorna era un «poetico» di guarigioni straordinarie di vari malati (ciechi, sordi, muti, paralitici, colpiti da infezioni maligne).

Uomo terribile con i potenti, era dolcissimo agli umili, e aveva grande dimestichezza con gli animali: si faceva obbedire da pesci, agnelli, caprioli. Essendo figlio dei campi, conosceva quasi alla perfezione le erbe e le prescriveva ai vari infermi, che i medici avevano dati per spacciati, guarendoli con la fede.

(continua)  
Attilio Della Porta

## ARGOMENTI DI PSICOLOGIA

### Organizzazione e sviluppo della personalità

articolo del Dott. Giovanni Pellegrino

La personalità è costituita dall'organizzazione dinamica degli aspetti intellettuali, emotivi e morfologici dell'individuo e per mezzo di essa l'individuo costruisce e mantiene la sua distinzione nei confronti degli altri esseri umani. In tal modo la personalità può essere considerata il risultato di due opposte componenti: la prima è costituita dal patrimonio neurobiologico e ereditario, mentre la seconda è costituita dai fattori ambientali ovvero dai processi di adattamento alle esigenze socio-culturali dettate dalle regole sociali. Le leggi formulate per spiegare lo sviluppo della personalità debbono, quindi tenere conto sia delle strutture nervose e della loro maturazione, sia dei molteplici fattori esterni, che sono in grado di favorire il processo di evoluzione della personalità, come pure sono in grado di inibirlo. Piaget descrive 4 stadi successivi nello sviluppo cognitivo del bambino, durante i quali si ha l'acquisizione delle nozioni di quantità, tempo, peso, velocità, nonché la formazione del ragionamento e del giudizio.

Piaget attribuisce grande valore al processo dell'adattamento, che permette di stabilire e di mantenere l'equilibrio fra l'individuo e l'ambiente; tale processo è la sintesi di due movimenti opposti e complementari: l'assimilazione, che consiste nell'integrazione di elementi esterni alle strutture proprie del soggetto, e l'accomodazione, che consiste nella trasformazione delle strutture del soggetto, sotto la spinta dell'ambiente esterno. La teoria e i metodi della psicologia genetica hanno trovato nuovi campi di

applicazione nello studio del processo di invecchiamento; studi condotti su questo argomento hanno dimostrato che i processi psichici subiscono negli anziani una retrogenesi, ovvero l'inverso dell'evoluzione che si osserva nell'infanzia. Per quello che riguarda lo sviluppo del comportamento psicomotorio c'è da dire le teorie più moderne mettono in relazione i fattori neuro-morfologici dello sviluppo e i comportamenti osservabili ed inoltre vengono proposti degli «gradienti di crescita» introdotti sulla base di situazioni standard, valutate col metodo statistico. Lo sviluppo dei comportamenti psicologici è influenzabile, seconda modalità espressa dalla legge del condizionamento e della legge dell'apprendimento. La nozione di motivazione, accoppiata a

quella di rinforzo (positivo o negativo) appare la determinante fondamentale dei comportamenti; essi vengono elaborati, per raggiungere uno scopo. Esistono, tuttavia degli ostacoli, che impediscono di raggiungere un determinato scopo; uno di essi è la frustrazione, che è una situazione nella quale il soggetto si trova nell'impossibilità di raggiungere il fine desiderato e pertanto è costretto ad adattarsi alla situazione determinata; un altro ostacolo è costituito dal conflitto, che è quella situazione che si crea quando un individuo è sottoposto all'azione di due sentimenti opposti. Un'altra nozione fondamentale è l'abitudine, che può essere definita la reazione tra stimolo e risposta e la personalità è il risultato delle abitudini, acquisite durante o sviluppo.

Per quanto riguarda lo sviluppo istintivo, affettivo, bisogna dire che esso è in relazione con le modificazioni della libido infantile. Esistono due test psicometrici costruiti per individuare le caratteristiche della personalità e i sintomi patologici; tra i test della personalità, ricordiamo il M.M.P.T., costituito da domande scritte riguardanti il pensiero, il comportamento, e altre cose.

Leggete  
"IL PUNGOLO"

## NUOVA SEDE OTTICA DI CAPUA

La Ditta grazie alla costante fiducia della sua affezionata Clientela e per garantirLe un servizio sempre migliore, si è trasferita nella ampliata ed elegante sede di CORSO UMBERTO I n. 294 - Tel. 3414 42 CAVA DEI TIRRENI

## Son tornate a fiorire le rose .....

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

La primavera è nel pieno dello splendore, ostenta mattini sereni, tramonti calmi, notti trasparenti. L'occhio si rinfresca ai colori che testimoniano il ritorno alla vita: il verde dei prati, le sfumature turchese del mare, le evanescenti dorate del sole, l'azzurro terso del cielo. Lo zefiro sbarazzino calca le residue nubi che osano indugiare, si diverte a giocare coi fiori scompigliando i petali luttuosi, s'arrotola ai rami, accarezza finestre e balconi, scivola sui tetti, trotterella nei vicoli, si arrampica sulle colline.

E' piacevole indugiare nelle panchine dei giardini pubblici, passeggiare lungo i viali, godere il baldo sole di maggio, guardare il cielo. Accorgersi che la natura ci sorride, ogni giorno; che la vita pulsa intorno a noi; nel filo d'erba, nel timido fiore, nel soffio del vento, nel cespuglio di rose. E' inebriante respirare il profumo dei fiori, perdersi nella soave fragranza, socchiudere gli occhi e sognare o abbandonarsi ai ricordi della nostra giovinezza. Ritornare indietro nel tempo alle grida gioiose dei ragazzi che giocano nella villa, nei cortili. Trattenerli sul balcone nelle sere non più tormentate dal gelo e lasciarsi guidare in un fantastico viaggio dal allido discolo lunare.

Ecco, i pensieri caracollano sui destrieri della fantasia, valicano le frontiere del buonsenso, si sbizzarriscono, si delirano, si dissolvono. Non delusi, insoddisfatti; si delineano infinite possibilità. I cittadini di Cava de' Tirreni non devono vedere Rai 3, cioè il terzo canale della televisione di stato. Questa è stata evidente, mente l'opinione di chi doveva disporre i ripetitori a, dati a far sì che anche i cittadini cinesi potessero vedere la terza rete nazionale. Ormai sono anni che la Rai, ente concessionario del servizio televisivo pubblico, ha varato i programmi della terza rete a carattere regionale ma, tranne qualche rarissimo utente situato in particolari condizioni e solo di riflesso, nessuno a Cava

di vivere, si avverte il bisogno di non più abbandonarsi inerti al dolore, al disinganno, alla delusione. L'esistenza si profila diversamente. Forse addolcita dal profumo delle rose? Forse rallegrata dai colori di maggio? E ci si rivela amica, compagna, pronta a guidarci per mano, a spianare le difficoltà. Maggio risplende di sorride, rigurgitante di gioia, serenità, spensieratezza, offre con entusiasmo i suoi regali, ci comprende in un abbraccio colmo di calore e di effluvi. Si sporgono i fiori civettuoli dai balconi, adornano i muri le rosette selvatiche: un saluto variopinto al passante che guarda con simpatia e sospira, pensando chissà a cosa... chissà...

Nei giardini è tutta una festa per gli occhi, disabi-

Maria Alfonsina Accarino

## RAI TRE: che cos'è?

I cittadini di Cava de' Tirreni non devono vedere Rai 3, cioè il terzo canale della televisione di stato.

Questa è stata evidente, mente l'opinione di chi doveva disporre i ripetitori a, dati a far sì che anche i cittadini cinesi potessero vedere la terza rete nazionale.

Ormai sono anni che la Rai, ente concessionario del servizio televisivo pubblico, ha varato i programmi della terza rete a carattere regionale ma, tranne qualche rarissimo utente situato in particolari condizioni e solo di riflesso, nessuno a Cava

riesce a vedere Rai 3. Diversi utenti hanno inoltrato proteste alla Rai ma non hanno ricevuto risposte. Qualcuno ha provato ad autotirarsi il "canone" però neppure è riuscito ad ottenere l'attenzione della Rai.

Un diritto fondamentale è costituzionale qual'è quello dell'informazione per giunta anche pagato, non viene assicurato a migliaia di cittadini. La vicenda è di quelle gravi ed implica responsabilità di non poco conto.

Le autorità pubbliche ed i partiti politici non hanno prestato alla vicenda nessun interesse in tutti questi anni. Eppure anche essi sono privati di questo diritto. Mai che qualcuno amministratore si fosse fatto promotore di iniziative tese a risolvere la questione.

La vicenda non ha avuto neppure la classica risoluzione all'italiana con la telefonata alla persona giusta nel posto giusto. Nulla di niente.

Tra i cittadini cinesi qual'cuno si è rassegnato ad esse-

re un utente Rai di C2 ma molti non ci stanno. Presto una protesta di parecchi cittadini solleva la questione nelle appropriate sedi e finalmente forse questa squallida vicenda finirà e anche Cava de' Tirreni potrà vedere un canale televisivo a cui da anni regolarmente paga il canone ma non lo vede.

Biagio Angrisani

**L'HOTEL Scapolatiello**  
Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura  
CORPO DI CAVA  
Tel. 461084

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione  
Telef. 466363

**AGIP**  
Sua stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio AGI  
**Enrico De Angelis**  
Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni  
● BIG BON  
● PNEUMATICI PIRELLI  
● SERVIZIO RCA - Stereo 8  
● BAR - TABACCHI  
● Telefono urbano e interurbano  
IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE INGRASSAGGIO - VESUVIATURA LAVAGGIO RAPIDO «CECCATO» SERVIZIO NOTTURNO

**VECCHIE FORNACI SULLA**  
Panoramica Corpo di Cava metri 600 s/m  
**Cucina all'antica Pizzeria - Bracc**  
Telefono 461217

## Una mamma nel Cielo

Biagio viveva la sua vita di tutti i giorni. Casa, edifica, la sua Lili e quel. La piccola peste di Checca. La sera, poi, tra amici si riunivano a parlare del più e del meno. Affioravano, così, ricordi di infanzia, sogni ed emozioni che ciascuno teneva bene nascosti agli occhi del quotidiano.

Una sera fra tante incorniciate a parlare di reincarnazione, di vita già vissuta, di sogni... e qualcuno disse di avere la capacità di parlare con i "cari estinti". Spensero le luci, fecero silenzio nella sala, uirono le mani e formarono la catena.

Il Medium andò in trans e Biagio a mano a mano si sentiva lontano, quasi chinato in un'altra dimensione. Per la prima volta partecipava ad una seduta spiritica e fu per lui sorprendente venire a sapere che... a fine seduta, quando il Medium era caduto esausto, lui era andato in tras.

Aveva chiesto di suo fratello Biagio morto ventidue anni prima per una malattia alle vie respiratorie. Biagio aveva chiesto di sapere come era morto, di poter parlargli per chiedergli della sua nuova vita. A quelle domande gli fu risposto che non poteva parlare col fra-

tello ma che potevano farlo parlare con la madre. Biagio era meravigliato. La madre era ancora viva e lui lo sapeva benissimo. Non era possibile? La donna, una bellissima donna giovane gli spiegò: «... quando sono venuta qui ero molto triste, in America avevo lasciato tutti i miei cari e non avevo qui sopra nessuno a cui voler bene. Sulla terra avevo desiderato avere un figlio mio ed invece ero sterile. Anche qui i miei occhi erano pieni di lacrime. Un giorno venne nel mio mondo Biagio. Era solo, non aveva nessuno che si occupasse di lui, anch'io ero sola, fu così che gli feci da madre. Nel nostro paradiso ogni donna sterile sulla terra ha un figlio, che è solo in paradiso. Oggi Biagio è grande, mi vuol bene; ma quando la sua mamma terrena giungerà da lui egli tornerà a lei perché è solo lei che aspetta».

Ora nella sua vita di tutti i giorni, Biagio porta con sé il ricordo di un messaggio umano profondo e dice sempre alla sua Checca: «ogni bimbo che va in paradiso trova una mamma».

Checca ride e sogna tanta mamma in un cielo di stelle.

Carla D'Alessandro







# PRIMO MAGGIO, Festa dei Sommersi e dei Salvati?

Solo qualche giorno fa, nelle città imbandierate a festa, come di consueto abbiamo assistito ai festeggiamenti in onore del Primo Maggio, festa del lavoro, vale a dire dei fortunati che lavorano ed hanno un posto fisso di contro ai senza lavoro, presi dallo sconforto e che guardano ai primi con una diversa e certamente contrastante filosofia della vita.

Ma tutti hanno preso parte ai cortei che hanno sfilato, per le vie cittadine, simpatizzanti, casalinghe, disoccupati, pensionati, studenti come per un tacito (ma così fragoroso) omaggio al Dio sacro: il lavoro.

Sono stati tenuti in suo onore discorsi e commemorazioni come quella di Portella delle Ginestre, in Sicilia, che quest'anno appunto ha annoverato il suo quarantesimo anniversario e, ci risulta sono stati tenuti comizi sul luogo nel quale la mattina del Primo Maggio del 1947 ebbero a perdersi la vita (dieci morti e trenta feriti) contadini che rivendicarono il diritto alla propria terra.

E mentre, in Italia, sappiamo bene quanto gli scio, però vadano moltiplicando, si, soprattutto in occasione dei rinnovi contrattuali, per sollecitare la sottoscrizione, nello scorso Primo Maggio si è celebrata la festa in onore del lavoro ritenuto fulcro del civile ed umano progresso di ogni società.

Ma l'omaggio più reale che si possa fare al lavoro è costituito da quel pellegrinaggio di giovani, di anziani e di donne che vanno a cercare lavoro, a qualunque condizione, presso gli sportelli degli Uffici di Collocaamento dimostrando, attraverso la loro presenza quanto il lavoro sia vitale per tutte le età e quanto contribuisca all'avanzamento di intere generazioni. C'è chi trova il desiderio

del lavoro pubblico e privato che sia, dove esistono e persistono paurose carenze di organico del personale che si trasciano da anni se non da decenni, senza conoscere bene il motivo. E così mentre dai palchi innalzati sulle pubbliche piazze è stata avvertita e manifestata da parte degli Oratori tutta l'importanza di una piena, immediata occupazione, d'altra parte i cittadini in ascolto che la Primavera ha letteralmente fatto uscire dalle rispettive case per respirare un po' d'aria pura, nel loro intimo sanno bene che negli Uffici c'è carenza di Personale, nelle fabbriche, a volte, ci si sottopone a turni faticosi per venir incontro alla carenza del Personale, che l'organico dei vigili urbani da decenni non ha mai raggiunto la completezza in molte città, che l'Ordine giudiziario risente spaventosamente della mancanza di migliaia di magistrati che possano snellire le migliaia di pratiche invecchiate anche da decenni, che gli uscieri, i fattorini, a seguito degli inquadramenti per mansioni volute dai Sindacati sono diventati una « rara avis » in via di estinzione, che una grande percentuale dei cam-pi nelle zone interne nel Sud, sono inselvatichiti da decenni in quanto incolti ed abbandonati a sé stessi, per la fuga della mano d'opera all'estero o, se in paese, solo in trattamento di quiescenza.

Articolo di  
Giuseppe ALBANESE

ne, un mare di ipocrisia, di cinismo, di menzogne.

« Chi vivrà vedrà » e « se son rose fioriranno » ma ci risulta che le rose più profumate sono quelle che sbocciano a Maggio, in questa mese dedicato al culto della Madonna che si intensifica vie più con l'esplosione appunto della Primavera che ormai domina incontrastata la natura circostante che è lussureggiante e prorompente di vitalità.

Ma altre rose, idealmente dovrebbero essere offerte a quei miseri, anonimi mortali, divenuti una schiera sempre più sottile che si stagliano al Primo Maggio per tante circostanze ed anche per una turbanazione concordata in precedenza, lavorando, vale a dire, stando sui posti di lavoro e magari sopportando infortuni, proprio nel nome sacro del lavoro perché sono della opinione che per onorare il lavoro bisogna praticarlo sul serio e non già solo apparentemente dimostrando per le strade tra clamori, confusione di voci, di slogan, di ideologie, soprattutto facendo ritenere da quegli attraverso la loro presenza quanto il lavoro sia vitale per tutte le età e quanto contribuisca all'avanzamento di intere generazioni.

C'è chi trova il desiderio del lavoro pubblico e privato che sia, dove esistono e persistono paurose carenze di organico del personale che si trasciano da anni se non da decenni, senza conoscere bene il motivo. E così mentre dai palchi innalzati sulle pubbliche piazze è stata avvertita e manifestata da parte degli Oratori tutta l'importanza di una piena, immediata occupazione, d'altra parte i cittadini in ascolto che la Primavera ha letteralmente fatto uscire dalle rispettive case per respirare un po' d'aria pura, nel loro intimo sanno bene che negli Uffici c'è carenza di Personale, nelle fabbriche, a volte, ci si sottopone a turni faticosi per venir incontro alla carenza del Personale, che l'organico dei vigili urbani da decenni non ha mai raggiunto la completezza in molte città, che l'Ordine giudiziario risente spaventosamente della mancanza di migliaia di magistrati che possano snellire le migliaia di pratiche invecchiate anche da decenni, che gli uscieri, i fattorini, a seguito degli inquadramenti per mansioni volute dai Sindacati sono diventati una « rara avis » in via di estinzione, che una grande percentuale dei campi nelle zone interne nel Sud, sono inselvatichiti da decenni in quanto incolti ed abbandonati a sé stessi, per la fuga della mano d'opera all'estero o, se in paese, solo in trattamento di quiescenza.

Quando è che si guarderà questo nostro mondo del lavoro, in endemico cambiamento, con un'altra ottica e con ben altre speranze e prospettive? E quando è che si darà un serio impulso e sostegno ad iniziative di imprenditoria privata e locale finalizzate per una creazione di nuovi posti di lavoro o di una nuova cultura del mondo del lavoro? Noi che riteniamo, con modestia,

appartenere alla categoria dei « Salvati » in quanto occupati, partecipando alle manifestazioni dello scorso Primo Maggio ed osservando quei numerosi cartelli agitati per l'aria siamo stati sospinti a pensare ai giovani privi, ormai, per l'estenuante attesa di Fede e lontananza dalla Ragione, ed ai più anziani, inoccupati che vivono di pubblica assistenza e di Cassa integrazione, di aiuto dei familiari già occupati se non a volte di espedienti i più disparati e ci siamo soffermati a pensare che una civiltà per essere considerata tale bisogna esser valutata dal modo come essa tratta le categorie più deboli, più emarginate, più facili a soccombere economicamente prima che psicologicamente ed abbiamo anche pensato che solo uno Stato di diritto può averla vinta sulla prepotenza e sull'eccessivo assistenzialismo pubblico e può riuscire infine a far luce nel nostro agitato, contorto mondo del lavoro, dove un po' d'ordine ed una migliore analisi di fondo potrebbero, risultare benefiche e portare con sé quella sperata piena occupazione che dà serenità e nuovo senso di vita a quei cittadini che, oggi, si trovano dall'altra sponda dei pendenti in attesa di un'occupazione che meritano e che la stessa Costituzione riconosce come loro diritto fondamentale.

In breve da S. Marco di Castellabate

COMPLEANNO

I nostri più cari ed affettuosi auguri alla gentile amica signorina Cristina SEVERINO e al fratello Vincenzo per il compimento dei venti primavere.

Illuminarono i viali della vita in un radioso mattino dell'anno di grazia 1967.

In un clima di poesia e d'amore sono stati festeggiati dai genitori, dai nonni e da tanti loro amici ed amici, che Brindisi e sorrisi in « giochi » di luci.

A Cristina formuliamo auguri anche per l'esame di Stato che deve sostenere quanto prima. Facoltà: francese e Diritto.

LUTTO

Ci ha lasciato giorni or sono il « pastore gentile », Domenico Amato, che gli amici chiamavano Ruminico affettuosamente. Aveva 65 anni. Era nativo di Monte S. Giacomo, nel Vallo di Diano. Si stabilì nella nostra marina nel lontano '56 quando qui si unì in matrimonio con Carmela Giardi.

Ricordiamo quei giorni in cui « Ruminico » veniva dai « suoi » monti col gregge, per svernare sulle opulenti colline del Gileto. Un uomo buono, servizievole. Per S. Marco, una figura caratteristica, simpatica.

Unanime rimpianto ebbe a suscitare la sua scomparsa. Da queste colonne rinviavamo alla sua consorte e a tutte le persone care i sensi del nostro profondo cordoglio.

Carla D'Alessandro

Cavesi.

Il Pungolo è il vostro giornale. Leggetelo, Diffondetelo,

23 aprile 1987 - A S. Marco di Castellabate

## VENNE IL MILAN E FU UNA MERAVIGLIOSA PAGINA DI SPORT

A salutare i rossoneri una folla strabocchevole, entusiasta. Cinquemila spettatori al «De Vivo», per la partita amichevole con la squadra meneghina - I LEONI S. MARCO ammirevoli

Reportage di Giuseppe RIPA

Ah! se quel «diavolo» di Dario Bonetti non sparava... Ma quanto di insensato volle dire sul ritiro del MILAN in quest'angolo incantato della fascia rivierasca della Costa dei miti rimarrà solo come uno sfogo di un giocatore amareggiato contro se stesso e il suo Club, per « questioni interne ». Lui fu una « rondine » che non fece... primavera!

Ci sorrise il giorno dopo il « grande avvenimento » Agostino DI BARTOLOMEI. Sì, risponde con simpatia e con un sorriso sulle labbra ad una nostra domanda attenta a sapere il « giudizio » dei suoi compagni in rossoneria sulla « tappa » qui a S. Marco.

« Ne sono rimasti entusiasti e per la calorosa accoglienza e per tutto ciò che questo luogo ha riservato loro. E' stata una meravigliosa pagina di sport che è difficile dimenticare... ».

UNA MERAVIGLIOSA PAGINA DI SPORT. Proprio così! E dobbiamo ascriverla al suo merito e al suo attaccamento per S. Marco ove è considerato di casa avendo sposata una leggiadra concittadina, la signora Marisa De Santis.

VENNE il Milan e fu festa grande, un tripudio! A salutarlo una folla strabocchevole, entusiasta. Scesero nella nostra marina, affiancandosi a quella locale, gente da quasi tutti i centri del Gileto, per applaudire Lie. dholm, Capello e i loro RAGAZZI.

Sugli spalti e ai bordi del civettuolo campo « G. De Vivo » (già teatro di altre memorabili manifestazioni nel passato) non meno di cinquemila spettatori in un pomeriggio sfavillanti di sole per assistere alla partita amichevole tra i rossoneri e I LEONI S. MARCO Bandiere e gagliardetti, coi colori della squadra meneghina, punteggiavano l'aria, agitandosi alla carezza di una brezza leggera che saliva dal mare. Molti gli striscioni recanti la « firma » di vari Club dal cuore milanista. E giganteggiava una scritta su una larga striscia di stoffa bianca: LODE A TE GRANDE MILAN. Spiccava al cielo anche un altro grosso « pannello », di color verde, su cui a caratteri cubitali si leggeva il nome di Colui (Luigi Romano) che sta dando, non da ora, sostegno alla Società calcistica locale.

Davvero uno spettacolo fantastico tra una scena, grafia stupenda. Meravigliosamente bella in questo quadro di entusiasmo e di esaltazione la « sinfonia » degli omaggi floreali ai graditissimi ospiti che in contraccambio diedero « ricordi » ambiziosi. Ad illuminare il TUTTO il radioso sorriso di tante nostre graziose fanciulle, « farfalle » in un ambiente che andava assumendo i contorni di un sogno...

Sul rettangolo di gioco undici ragazzi, militanti nella Prima Categoria Dilettanti, Gironi I, si « misuravano » in « geometrie » e galoppate calcistiche coi fuoriclasse del Milan suscitando ammirazione perché loro rappresentavano granelli di sabbia contro i « colossi ».

IL RICEVIMENTO. A sera il ricevimento all'Hotel «Castelsandra» (ove per tre giorni prese alloggio il Milan). In veste di « cecimoniere » il sempre committissimo amministratore del complesso turistico, comm. Romano, coadiuvato, con impeccabile stile, dal direttore Norbert Uerz. Perfetti gli inservienti.

Il saluto agli ospiti venne porto dal prof. Giovanni Meola e dal presidente della Pro Loco S. Marco-Ogliastro Marina, Giulio Passaro, che poi offrì al Milan una artistica targata a nome dell'Ente e cartelle contenenti un libro di Economia sui Comuni Cilentini e depliant riproducenti gli angoli più suggestivi della Riviera del Levante.

L'U.S. LEONI offriva a Liedholm e Capello due preziosissime anfore e ai calciatori un leoncino d'argento. Il direttore del Milan contraccambiava con due magnifiche opere pittoriche.

A ringraziare a nome del Milan, per l'accoglienza ricevuta e per la simpatica cerimonia, il giovanissimo amico Di Bartolomei.

Il 24 aprile il sindaco Durazzo, impossibilitato ad intervenire al ricevimento al «Castelsandra», riceve al Comune una rappresentanza del Milan.

Di questo INCONTRO tra i rossoneri della com. pagine lombarda e le popolazioni del Gileto resterà oltretutto un « sapore » di fiaba, identico a quello di 39 anni fa quando I LEONI di allora ospitarono la SCA. FATESE, che a quell'epoca teneva alti i colori della Campagna in serie B, sul campo « P. Meola » sorto, gente al centro del paese. Nostalgia e ricordi di altri tempi!

## M O S C O N I

Maggio

Ghirlande di rose intrecciano i bimbi

Corone di desideri si amucchiano ai piedi della Vergine

E' maggio s'annunziano giorni più fausti?

Così cantano le campane che a sera invitano alla preghiera. A.M.A.

Paura del domani

Il sole splende alto nel cielo, i fiori timidi spuntano.

Guardo la vita intorno e ho paura del domani. Troppa rabbia e guerra cittadina esplodono negli stadi domenicali. Troppi traffici oscuri di droghe mortali.

La morte a un passo donata da chi inquina ciò che necessita alla vita.

Carla D'Alessandro

Vincitori

di Concorso

Gran festa in casa dell'amico carissimo dott. Antonio Fiordelisi voleroso Direttore dell'Ufficio del Registro di Salerno: i suoi due figliuoli Giuditta e Stefano

hanno sostenuto e brillantemente vinto il concorso per Segretario nell'Amministrazione delle Tasse ed Imposte indirette sugli affari.

Ai bravi giovani felicitazioni ed auguri estensibili al felice papà e alla mamma sign. Michela Vitale.

Ricordo di Amerigo Vitagliano

Si è compiuto in questi giorni un anno dalla scomparsa del carissimo, indimenticabile amico Ing. Amerigo Vitagliano e noi col rimpianto dell'ora della scomparsa ne ravviviamo la memoria ed esprimiamo alla vedova, ai figliuoli e alle sorelle la nostra affettuosa solidarietà nel rimpianto.

Paura del domani

Il sole splende alto nel cielo, i fiori timidi spuntano.

Guardo la vita intorno e ho paura del domani. Troppa rabbia e guerra cittadina esplodono negli stadi domenicali. Troppi traffici oscuri di droghe mortali.

La morte a un passo donata da chi inquina ciò che necessita alla vita.

Carla D'Alessandro

Vincitori

di Concorso

Gran festa in casa dell'amico carissimo dott. Antonio Fiordelisi voleroso Direttore dell'Ufficio del Registro di Salerno: i suoi due figliuoli Giuditta e Stefano

per il caro Amerigo prematuramente scomparso.

Lutti

Si è spenta serenamente la signora Rosaria Matonti vedova del sig. Francesco Sparno che per moltissimi anni fu solerte ufficiale giudiziario della nostra pretura.

L'Estinta visse in una continua dedizione di affetto per la famiglia educando al bene i numerosi figliuoli ai quali insieme a tutti i parenti inviamo le nostre condoglianze.

Si è serenamente spenta la N.D. Santa Sammarco nata Capo, donna di spiccate virtù domestiche che la vita spese nel culto della famiglia.

Al marito geometra Gae-

tano, ai figli ing. Giuseppe, arch. Arturo e dott. Giuseppe e ai parenti tutti giungano le più vive condoglianze.

In tarda età si è spento il N. H. Edgardo Galeone che la vita spese nel culto del lavoro presso la locale manifattura dei tabacchi.

Ai familiari tutti le più vive condoglianze.

Anche in tarda età si è spento il Cav. Ferdinando Formisano nobile figura di cittadino e di lavoratore che al culto del bene indirizzò la sua numerosa prole alla quale e particolarmente al figliuolo dott. Gianni nostro collega in giornalismo giungano le più vive condoglianze.

## LE MUSE RITORNANO A SCAFIATI

Il C.I.D.A.C. - Centro Iniziative Divulgative - Sotto Cultura di Scafati - Art. l'alto patrocinio del Ministero P.I., Regione Campania, Amm./ne Provinciale di Salerno, Comune di Scafati, Sovrintendenza Scolastica Regionale di Napoli, Prov. veditario agli Studi di Salerno, E.P.T. di Salerno, Distretto scolastico di Nocera Inferiore INDICE la IV Edizione del TROFEO NAZIONALE DI POESIA.

E' riservato anche agli STUDENTI delle Scuole Elementari, Scuole Medie, Istituti Superiori frequentanti l'Anno Scolastico 86/87. Si partecipa con un mas-

simo di tre poesie, ciascuna non superiore ai 40 versi.

Ogni poesia dovrà essere inviata in sei copie di cui una soltanto completa del cognome, nome, indirizzo e l'eventuale nr. telefonico dell'autore, con la dicitura in calce: « Dichiaro che è stata da me composta ed è inedita ».

Per gli studenti indicare la classe e la scuola frequentata. La partecipazione per loro è completamente gratuita.

Per i poeti si richiede la copertura delle spese di organizzazione un contributo di L. 15.000, da versare sul c.c.p. n. 156 8841 a favore

del Presidente del CIDAC prof. Domenico Vangone - Via C. Battisti, 89 SCAFIATI (Salerno).

Allo stesso recapito va spedito il plico contenente gli elaborati, entro e non oltre il 20 MAGGIO e.a.

Ulteriori informazioni in merito al TROFEO potranno essere richieste al Direttore Organizz. rag. Mario Desiderio, al numero telefonico 081/863.31.39.

IL BANDO è firmato dal Pres. CIDAC prof. D. Vangone e dal Pres. del Distretto Scolastico n. 53 di Nocera Inf. prof. Carmine Vitale e Provveditore agli Studi di Salerno.

Al tuo servizio dove vivi e lavori

cassa di risparmio salernitana

Capitali amministrati al 31 marzo 1987 Lit. 409.372.992.033

DIREZIONE GENERALE - Salerno via G. Cuomo, 29 - ☎ 22.50.22 (6 linee pbx)

Salerno: Sede Centrale e Agenzia di Città n. 1 - Baronissi; Campagna; Castel S. Giorgio; Cava dei Tirreni; Eboli; Marina di Camerota; Paestum; Roccapiemonte; S. Egidio del Monte Albino; Teggiano. Sportello presso il Mercato Ittico Comunale di Salerno.

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA Banca abilitata ad operare nel settore degli scambi comm/li con l'estero



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120	121	122	123	124	125	126	127	128	129	130	131	132	133	134	135	136	137	138	139	140	141	142	143	144	145	146	147	148	149	150	151	152	153	154	155	156	157	158	159	160	161	162	163	164	165	166	167	168	169	170	171	172	173	174	175	176	177	178	179	180	181	182	183	184	185	186	187	188	189	190	191	192	193	194	195	196	197	198	199	200	201	202	203	204	205	206	207	208	209	210	211	212	213	214	215	216	217	218	219	220	221	222	223	224	225	226	227	228	229	230	231	232	233	234	235	236	237	238	239	240	241	242	243	244	245	246	247	248	249	250	251	252	253	254	255	256	257	258	259	260	261	262	263	264	265	266	267	268	269	270	271	272	273	274	275	276	277	278	279	280	281	282	283	284	285	286	287	288	289	290	291	292	293	294	295	296	297	298	299	300	301	302	303	304	305	306	307	308	309	310	311	312	313	314	315	316	317	318	319	320	321	322	323	324	325	326	327	328	329	330	331	332	333	334	335	336	337	338	339	340	341	342	343	344	345	346	347	348	349	350	351	352	353	354	355	356	357	358	359	360	361	362	363	364	365	366	367	368	369	370	371	372	373	374	375	376	377	378	379	380	381	382	383	384	385	386	387	388	389	390	391	392	393	394	395	396	397	398	399	400	401	402	403	404	405	406	407	408	409	410	411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----